



# COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - ☎ 0373/970056 ✉ e-mail: [segreteria@comune.pandino.cr.it](mailto:segreteria@comune.pandino.cr.it)



ENTE: 107708 PANDINO

COPIA

DELIBERAZIONE N° 50 del 09/07/2015

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione pubblica

**OGGETTO: MODIFICA ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – IRPEF - ANNO 2015**

L'anno **2015**, addì **NOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

Num.	Cognome e Nome	Pres	Num	Cognome e Nome	Pres.
1	POLIG MARIA LUISE	si	8	CIRILLI MARCO	si
2	BOSSETTI ERIKA	si	9	ZANEBONI ERICA	si
3	POERIO GIUSEPPE	no	10	VANAZZI FRANCESCO	si
4	BERTAZZOLI CARLA	no	11	REDUZZI PAOLA	si
5	BONANOMI MASSIMO AMBROGIO	si	12	SAU FRANCESCA	si
6	CARPANI ANTONELLA	si	13	BONDIOLI FEDERICO	si
7	BOTTESINI MAURO	no			

**TOTALE: Presenti 10 Assenti 3**

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Giuliani dott. Enrico Maria che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO: MODIFICA ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – IRPEF - ANNO 2015**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 446/1997, il quale prevede che i Comuni possono, con apposito regolamento, disciplinare le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene le fattispecie imponibili, i soggetti passivi e le aliquote massime d'imposta;

**VISTA** la legge n.449/1997 – Legge finanziaria 1998 – che ha delegato il governo ad emanare un decreto legislativo avente ad oggetto un'addizionale comunale all'IRPEF;

**VISTO** il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni relativo all'istituzione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF;

**RICHIAMATO** in particolare il comma 3 dell'art.1 del citato D.Lgs., il quale prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possano disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale in parola con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo dei Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non possa eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

**VISTO** l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art.1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

**VISTO** il D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito con in modificazioni in Legge n. 214 del 22/12/2011, manovra “Monti”, dove vengono previste delle modifiche alla disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF fra le quali viene precisato che gli scaglioni di reddito da utilizzare per la differenziazione delle aliquote sono quelli utilizzati per l'IRPEF;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art.1, comma 169, della Legge n.269/2006, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**DATO ATTO** che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali è stato fissato al 30/07/2015 ai sensi del D.M. Interno del 13 maggio 2015, e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 18/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28.02.2007 con la quale veniva istituita l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche “IRPEF”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29.12.2008 di variazione al Regolamento Addizionale Comunale IRPEF;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata confermata, per l'anno 2014, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF", nella misura dello 0,65 punti percentuali, con esenzione dall'applicazione dell'addizionale per i redditi imponibili inferiori oppure uguali ad € 12.000,00;

**CONSIDERATO** opportuno e necessario, per garantire il livello dei servizi esistenti, assicurando il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, di variare con il presente atto, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;

**RITENUTO**, pertanto, di modificare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,75 punti in percentuale, con esenzione dall'applicazione dell'addizionale per i redditi imponibili inferiori oppure uguali ad € 12.000,00;

**UDITI** gli interventi dei consiglieri comunali per cui si fa riferimento alla registrazione magnetica conservata agli atti comunali ed al verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

**CON VOTI** n. 6 favorevoli, n. 4 contrari (Sau, Bondioli, Vanazzi, Reduzzi) resi ai sensi di legge,

### **D E L I B E R A**

1) di determinare, per l'anno 2015, l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF precedentemente deliberata che viene così modificata nella misura dello 0,75 punti in percentuale, con esenzione dall'applicazione dell'addizionale per i redditi imponibili inferiori oppure uguali ad € 12.000,00;

2) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economie e delle Finanze tramite il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito in L. n.214/2011 e della nota del MEF prot. n. 5343/2014.

Con votazione separata

**CON VOTI** n. 6 favorevoli, n. 4 contrari (Sau, Bondioli, Vanazzi, Reduzzi) resi ai sensi di legge,

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. n. 267/00, stante la necessità di dare esecuzione ai successivi adempimenti.

## **PUNTO 7**

### **Sindaco**

Modifica aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF 2015

### **Cirilli**

Come ho detto in premessa di tutte queste deliberazioni quest'anno dobbiamo intervenire inevitabilmente, mi verrebbe da dire, sull'addizionale per compensare principalmente un minor gettito e minori trasferimenti. Modifichiamo quindi l'aliquota dell'addizionale Irpef, che come ho espresso in premessa, l'anno prossimo viene riassorbita all'interno della nuova tassazione comunale e quindi sarà completamente da riprogettare l'impianto della tassazione locale. Modifichiamo dallo 0,65 × 1000, che era in vigore dal 2012, allo 0,75 × 1000 per un maggior gettito di circa € 100.000, quindi vuol dire paragonato e proporzionato agli abitanti circa € 11 pro capite e abbiamo cercato in ogni modo di evitare, ma la rigidità del nostro bilancio rispetto alla natura ed alla modificazione di alcuni capitoli di costo, appunto i minori trasferimenti e le minori entrate a cui siamo stati esposti e la necessità di dover ritoccare verso l'alto alcuni servizi e alcuni capitoli di costi, che poi vedremo meglio quando esporremo il bilancio, ci ha indotto a prendere questa decisione.

### **Sindaco**

Bene, ringrazio l'assessore Cirilli. Si è prenotata Francesca Sau prego.

### **Sau**

Beh a maggior ragione sull'addizionale Irpef che è l'unica che avete aumentato, dobbiamo dire qualcosa. Vorrei però fare una premessa, l'addizionale Irpef il comune di Pandino l'ha istituita nel 2006, non perché arrivavano meno soldi dallo Stato, perché eravamo ben lontani dal patto di stabilità che è iniziato nel 2008. Vorrei elencare che cosa il comune di Pandino ha incassato in questi anni. Ha incassato vuol dire che possono esserci dei soldi anche nei residui degli anni precedenti: nel 2008 € 560.000, nel 2009 € 457.000, nel 2010 € 531.000, nel 2011 € 451.000, nel 2012 € 583.000, nel 2013 € 750.000, ma è legato all'aumento dell'addizionale anche Irpef, nel 2014 € 710.000, nel 2015, dato al 31 maggio 2015, € 215.000. Voi adesso prevedete l'aumento da 0,65 a 0,75, prevedete circa € 100.000. Io mi aspettavo che, da una amministrazione che si dichiara trasparente, mi venisse a elencare che cosa prevede con questi € 100.000, non è sufficiente dire entrano e poi? Perché credo che il cittadino e anche noi consiglieri vogliamo sapere dove finiscono i soldi, perché non è chiaro al cittadino come è gestito, come è amministrato un comune. Faccio anche la dichiarazione di voto che intanto è chiaramente negativa per due aspetti: uno perché non stabilite che cosa andate a fare, e poi perché non so, non è proprio chiaro, la macchina amministrativa.

### **Sindaco**

Prego assessore Cirilli

### **Cirilli**

Magari lunedì affrontiamo un po' più nel dettaglio che cosa succede nel bilancio di quest'anno, perché se non è chiaro in un anno normale quest'anno lo è ancor meno, con la transizione verso nuovi sistemi di contabilità, contabilità armonizzata, che sapete introducono una serie di componenti come il fondo pluriennale vincolato e il fondo crediti di dubbia inesigibilità, dove in buona sostanza, si obbligano gli enti locali, progressivamente

nel corso dei prossimi anni a partire da questo con delle percentuali fissate dalla legge, a dover finanziare, quindi a dover sostenere con delle entrate certe, residui che arrivano tipicamente da esercizi passati, da una parte e dall'altra spese che non esauriscono il loro completamento all'interno del esercizio in corso. Quindi, i residui attivi che arrivano dagli esercizi passati, la cui esigibilità è dubbia, non è che spariscono, non è che si fa come la ristrutturazione del debito, lo Stato italiano obbliga a sostenerli dal punto di vista finanziario obbligatoriamente con delle entrate certe, quindi ad esempio quest'anno gli aumenti dell'Irpef vanno in parte a sostenere anche queste necessità di carattere prettamente amministrativo. Poi per quanto riguarda la disamina del incassato Irpef immagino che faccia riferimento alla movimentazione finanziaria, quindi all'incassato, anche se dal punto di vista strutturale si deve guardare il dato consuntivo di bilancio, quello è l'elemento valido, quello è l'elemento che se in un anno si fa una stima e viene confermata durante i vari accertamenti in corso d'anno, viene confermato €100, ma l'incasso è 90, i restanti 10 fino a quando rimangono nel bilancio si portano a residuo, quindi il numero valido su cui si fa i ragionamenti sono gli importi inseriti all'interno dei diversi consuntivi anno per anno. Sentivo delle cifre che mi sembravano leggermente diverse, però magari le verifichiamo. Si certo, appunto la restante parte non è che sparisce. Se io ho messo a bilancio un certo numero, va a residuo. Sul previsionale a maggior ragione si fanno delle simulazioni prendendo a base di calcolo degli elementi ministeriali, quindi non è il Comune stesso che una volta identificata l'aliquota definisce che incassa € 100.000 in più, ma come sapete ci sono dei software del Ministero delle Finanze che si basano ovviamente su una base statistica del reddito medio pro capite della comunità di riferimento, ti elabora un minimo e un massimo e tipicamente si prende un valore mediano per evitare di essere troppo pessimisti o troppo ottimisti ed è questo il meccanismo da cui quest'anno desumiamo €100.000 in più.

## **Sindaco**

Ringrazio l'assessore si Cirilli. Chiede la parola Vanazzi Francesco

## **Vanazzi**

Allora ironicamente visto che è l'unico elemento di novità che approntate nell'elenco delle delibere che proponete questa sera, ci verrebbe di proporle l'approvazione, visto che finalmente qualcosa cambiate rispetto al ciclostile, ahimè sbiadito di un anno fa. Purtroppo, l'unica novità è un aumento di tasse e anche questo non ci piace, quando l'assessore ci aveva già garantito in passato che altre strade sarebbero state intraprese e altre modalità sarebbero state gestite. In sostanza però il programma di una amministrazione comunale si sviluppa con vari strumenti, qua cerchiamo di discostarci un attimo dal contingente, di cui il bilancio è uno degli strumenti fondamentali, perché sappiamo che poi con la determinazione della tassazione locale va ad agire sulle tasse dei cittadini, poi altri strumenti il PGT e quant'altro, tutti elementi discussi in quest'aula e tutti elementi che ci hanno visto regolarmente contrapposti, e tutti elementi che ci hanno comunque visto imputare all'amministrazione la mancanza di un progetto. La mancanza di un progetto chiaro e coerente, la mancanza di un progetto attinente a quello che era un programma elettorale che, anche se un anno fa voi avete presentato, che magari avete ancora e che per quanto sbiadito dovrebbe essere la vostra linea di indirizzo, visto che, torno sull'argomento questa sera, questa amministrazione le linee di indirizzo ha delle difficoltà a gestirle. Però, dovrebbe essere la vostra linea di indirizzo verso la cittadinanza, il rispetto di quel patto elettorale che dava un indirizzo al vostro operato. Insomma dov'è il vostro progetto? Il vostro progetto di governo del territorio, di governo di Pandino e di governo dell'amministrazione pubblica derivante dal nostro programma elettorale? In tutto quello che si sta sviluppando, e in tutte le sedute che ci sono state, anche di elementi che avrebbero potuto essere parziali, ma di costruzione di un progetto comunque indirizzate in un'unica direzione per costruire un progetto, e torno a dire, con l'assessore al bilancio ci siamo più volte confrontati su questo, non l'abbiamo visto. Questo è veramente

preoccupante. Questo è veramente segno del fatto che probabilmente il paese è mal gestito e probabilmente voi state tirando a campare in una mala gestione corrente che continua a perdurare quasi come se i cittadini pandinesi dovessero per assuefazione abituarsi al fatto che comunque le cose vanno male, comunque le cose vanno così, comunque alla meno peggio continueranno ad andare così. Questo non deve essere. Questo, l'abbiamo richiamato molte volte alla vostra attenzione, per la verità vi potrebbe rimanere un colpo di scena, visto che lunedì sera dovremmo approvare il bilancio, magari con la seduta consiliare di lunedì sera, l'assessore al bilancio finalmente dal cilindro magico tirerà fuori il coniglio bianco e ci farà scoprire quanto è attinente il programma elettorale da loro presentato all'epoca alla cittadinanza, a quanto stanno facendo. Sinora non lo stiamo vedendo e questo è uno dei tanti elementi di preoccupazione, è uno dei tanti elementi che una volta in più ci fa dire che se così male amministrare il territorio, se nella continuità amministrare e gestire il paese di Pandino, fatevi da parte.

### **Sindaco**

Bene così. Metto in votazione il punto numero otto: "Modifica aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF anno 2015." Prego. Chiedo come prima l'immediata eseguibilità della delibera. Si la numero sette, punto numero sette. Bondioli per favore il voto. Bene. Abbiamo registrati i voti.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
F.to Polig Maria Luise

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Giuliani dott. Enrico Maria

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

La sopra estesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

**Pandino, li 29/07/2015**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Giuliani dott. Enrico Maria

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

**Pandino, li 08/08/2015**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Giuliani dott. Enrico Maria

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Pandino, 29/07/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giuliani dott. Enrico Maria